

LA SANTA TEOFANIA

I Antifona

En exòdho Israìl ex
Eghìptu, iku Iakòv, ek laù
varvàru.

Quando Israele uscì
dall'Egitto, la casa di
Giacobbe da un popolo
barbaro.

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della
Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

II Antifona

Igàpisa, òti isakùsete Kyrios
tis fonis tis deiseòs mu.

Amo il Signore perché Egli
ascolta la voce della mia
supplica.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
Iordhani ipò Ioànnu
vaptisthìs, psallondàs si:
Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio, che
da Giovanni sei stato
battezzato nel Giordano,
noi che a te cantiamo:
Alliluaia.

III Antifona

Exomologhìsthe to Kyrio,
òti agathòs, òti is ton eòna
to èleos aftù.

Celebrate il Signore, perché
è buono; perché in eterno è
la sua misericordia.

En Iordhàni vaptizomènu
su Kyrie, i tis Triàdhos
efaneròthi proskìnisis; tu gar
Ghennitoros i fonì prose-
martiri si, agapitòn se Iiòn
onomàzusa; ke to Pnèvma
en idhi peristeràs evehèu tu
lògu to asfalès. O epifanis,
Christè o Theòs, ke ton
kòsmon fotìsas, dhòxa si.

Al tuo battesimo nel Gior-
dano, Signore, si è mani-
festata l'adorazione dovuta
della Trinità: la voce del
Padre ti rendeva testimo-
nianza chiamandoti Figlio
diletto e lo Spirito, sotto for-
ma di colomba, confermava
la sicura verità. Cristo Dio,
che ti sei manifestato ed hai
illuminato il mondo, gloria
a te!

Isodhikòn

Evloghimènos o erchème-
nos en onòmati Kyriù;
Theòs Kyrios, ke epèfanen
imin.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
Iordhani ipò Ioànnu vapti-
sthis, psallondàs si: Alli-
lùia.

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore; il
Signore è Dio ed è apparso
a noi.

Salva, o Figlio di Dio, che
da Giovanni sei stato bat-
tezzato nel Giordano, noi
che a te cantiamo: Alliluia.

Tropari

En Iordhàni vaptizomè-
nu....

Epefànis sìmeron ti iku-
mèni, ke to fos su, Kyrie,
esimiòthi ef'imàs en epignò-
si imnùndas se: Ilthes,
efànis, to fos to apròsiton.

Al tuo battesimo nel
Giordano...

Ti sei manifestato oggi a
tutto il mondo, e la tua luce,
Signore, è stata impressa su
di noi, che riconoscendoti a
te inneggiamo: Sei venuto,
sei apparso, o luce inac-
cessibile.

Trisaghion

Osi is Christòn evapti-sthite,
Christòn enedhisasthe. Alli-
lùia.

Quanti siete stati battezzati
in Cristo, vi siete rivestiti di
Cristo. Alliluia.

EPISTOLA

*Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Il
Signore è Dio ed è apparso a noi.*

*Celebrate il Signore, perché è buono; perché eterna
è la sua misericordia.*

Lettura della lettera di Paolo a Tito (2, 11 – 14; 3, 4 – 7)

Diletto figlio Tito, è apparsa la grazia di Dio, che porta
salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà
e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con
sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata

speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti.

La voce del Signore è sopra le acque, il Dio della gloria scatena il tuono, il Signore sull'immensità delle acque.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (3, 13 – 17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Megalinario

Megàlinon psichì mu, ton
en Iordhàni elthònda vapti-
sthine. O ton ipèrnun tu
tòku su thavmàton! Nimfi
pànaghne, Mìter evloghi-
mèni; Dhi'is tichòndes
pandelùs sotirias, epàxion
krotumen os Everghèti
dhòron fèrondes imnon
efcharistias.

Esalta, o anima mia colui
che venne a battezzarsi nel
Giordano. Oh! Gli
incredibili prodigi del tuo
Figlio, Sposa purissima e
Madre benedetta. Noi lo-
diamo te qual nostra bene-
fattrice, per cui abbiamo
ottenuto l'intera nostra
salvezza, offrendoti in dono
l'inno della riconoscenza.

Kinonikòn

Epefàni i chàris tu Theù, i
sotìrios pàsìn anthròpis.
Allilùia.

La grazia salvatrice di Dio
si è mostrata a tutti gli
uomini. Alliluaia.

Al posto di «Idhomen to fos...» «Abbiamo visto...» e di «Ii
to ònoma...» «Sia benedetto...» si canta: “**En Iordhàni...**”

* * * * *

Al termine della Divina Liturgia «O Mègas Aghiasmòs» «La
Grande santificazione».